

## **Interrogazione n. 1557**

*presentata in data 3 maggio 2025*

a iniziativa della Consigliera Acciarri

**Identificazione operata dalla Polizia Locale di Ascoli Piceno nei confronti degli autori di uno striscione assolutamente pacifico ed in linea con lo spirito della giornata del 25 Aprile e sulle azioni della Regione Marche per favorire la crescita di una coscienza democratica ed antifascista**

a risposta orale

### PREMESSO CHE

Il 25 Aprile si è determinato ad Ascoli Piceno un fatto, tanto grave quanto sconcertante: gli agenti della Polizia Locale hanno compiuto degli atti ingiustificabili nei confronti della Signora xxxxxxxx alla quale è stato richiesto di identificarsi per aver affisso davanti al suo negozio uno striscione che, con educate e pacifiche parole, salutava il 25 Aprile come festa della Liberazione, della Resistenza, dell'Antifascismo.

### CONSIDERATO CHE

Le forze di polizia, a qualsiasi livello appartengano, devono operare per garantire l'ordine democratico che si evince chiaramente dalla Costituzione Italiana che dei valori della Resistenza è impregnata. Costituiscono invece pericolo per l'ordine pubblico democratico le scritte inneggianti al fascismo e al nazismo, come quelle, violente, che si sono verificate ad Ascoli Piceno nei giorni scorsi, che devono essere perseguite in quanto apologetiche e tendenti, alla ricostituzione del partito Fascista, cose queste espressamente negate dalla Costituzione e dalle leggi.

Le argomentazioni addotte per giustificare quanto accaduto sono del tutto insufficienti e sembrano non aver compreso la gravità di quanto è successo.

Quanto evidenziato, insieme ad altri preoccupanti fatti nazionali che si sono svolti in questi giorni, richiama la necessità da parte della Regione Marche di essere sempre più parte attiva nella promozione di una cultura democratica ed antifascista volta ad affermare i valori della Costituzione.

### SI INTERROGA

#### IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE CHIEDENDO

- Se non ritenga doveroso che la Regione Marche ponga, urgentemente, in essere, con rinnovata determinazione, azioni ed interventi, anche legislativi, volti al sostegno delle iniziative dei Comuni e della società civile che operino nella direzione della conoscenza della cultura della Costituzione, democratica ed antifascista e dell'approfondimento delle radici storiche dell'Italia repubblicana nata dalla Resistenza;
- Se, tenendo conto che la Legge Regionale 17 febbraio 2014 n. 1 sull'ordinamento della Polizia Locale, agli articoli 15 e seguenti, attribuisce alla Regione Marche il compito di programmare e realizzare le attività formative degli appartenenti ai servizi e ai corpi della Polizia Locale, in collaborazione con gli enti locali attraverso la scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione, non ritenga opportuno ed urgente che vengano tempestivamente introdotti, negli aggiornamenti annuali delle attività formative corsi sui valori dell'antifascismo, volti a rafforzare ancor più la coscienza dei compiti costituzionali che ineriscono anche l'azione della Polizia Locale;
- Se non ritenga urgente e necessario che la Regione Marche solleciti, nel rispetto delle

relative competenze, gli organi preposti, per una pronta azione volta all'individuazione degli autori delle scritte naziste che hanno offeso il Comune di Ascoli Piceno, medaglia d'oro al valor militare per attività partigiana, e l'intera comunità marchigiana.